

Max Weber





M. Weber nasce a Erfurt in Turingia nel 1864

Muore a Monaco di Baviera nel 1920



Erfurt

Il padre è un deputato liberal-nazionalista e la sua casa è frequentata da intellettuali (come il filosofo e psicologo tedesco Wilhelm Dilthey).

Sin da giovane, il suo impegno politico si unisce a quello scientifico

Partecipa alle discussioni di preparazione del trattato di Versailles

Partecipa alla discussione sulla Costituzione tedesca della *Repubblica di Weimar* (1919 -1933)

Sociologia e trasformazione della società

- Weber ha una formazione iniziale in storia del diritto commerciale e storia dell'economia antica.
- Si interessa agli studi sociologici spinto da un preciso interesse politico-sociale.
- Nel 1892 partecipa ad una inchiesta sulla situazione agricola della Germania orientale.
- Egli condivide con un gruppo di economisti chiamato i "socialisti della cattedra" l'interesse a coniugare le esigenze dello studio scientifico della società e dell'economia con l'aspirazione al rinnovamento politico e sociale della Germania.



Max Weber nel 1917

Sociologia, valori, politica

- Successivamente, si allontana dal gruppo dei “socialisti della cattedra” per il suo rifiuto di introdurre giudizi di valore nella ricerca scientifica.
- Il compito della sociologia non è, secondo Weber, quello di dettare precetti per l’azione politica ...
- ... ma indicare dei rapporti empiricamente accertabili in una situazione determinata.
- Nel rapporto con la politica la sociologia assume un ruolo di accertamento oggettivo: la ricerca non è subordinata ad uno specifico progetto di trasformazione.



Opere principali

- 1904: *L'oggettività conoscitiva della scienza sociale e della politica sociale;*
- 1904-1905: *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo;*
- 1920-21: *Sociologia delle religioni (postumo);*
- 1922: *Economia e società (postumo).*

Il carattere delle scienze umane – Parte I

- Per Weber, ciò che distingue le scienze della natura dalle scienze umane è l'orientamento verso l'individualità delle scienze umane.
- Weber conserva della tradizione filosofica tedesca del suo tempo due caratteristiche attribuite alle scienze umane:
 - l'interesse per la realtà storica (l'evento **unico**)
 - l'intelligibilità immanente al comportamento umano.

Il carattere delle scienze umane – Parte II

- L'orientamento storico delle scienze umane non implica la rinuncia all'elaborazione di **proposizioni generali**.
- In questo senso, storia e sociologia sono per Weber necessariamente solidari. Questa solidarietà si esplica compiutamente nel concetto di ***tipo ideale***.
- I concetti delle scienze umane e sociali tendono ad avere una dimensione ideal-tipica per il fatto di tendere alla *formalizzazione* e alla *razionalizzazione*. Per questa ragione, possiamo trovare concetti ideal-tipici di tipo differente.

La spiegazione causale nelle scienze storico-sociali

- Ogni conoscenza scientifica ha la forma di una *spiegazione casuale*.
- Scienze della natura: la spiegazione mira a riportare la molteplicità dei fenomeni a un *sistema di leggi generali*.
- Discipline storico-sociali: si deve rendere conto dei caratteri individuali di un certo processo. La spiegazione di *un fenomeno avviene sempre nella sua individualità*.
- La scelta del ricercatore delimita il campo di ricerca. La spiegazione non può giungere all'individuazione di tutti i fattori causali di un certo processo ma **isola una serie finita di condizioni**.

Causazione oggettiva

- Attraverso un giudizio di “causazione oggettiva” si cerca di determinare il grado di dipendenza di un certo avvenimento da una particolare condizione o da un particolare gruppo di condizioni.
- La spiegazione si restringe ad una specifica direzione di rapporti tra i fenomeni.
- Questa è determinata in base alla direzione dell’interesse conoscitivo.

La sociologia come scienza comprensiva dell'azione sociale

- La sociologia è una scienza che riguarda l'interpretazione e la comprensione dell'azione sociale e perciò ha a che fare con la spiegazione causale del suo corso e delle sue conseguenze.
- Parleremo di **azione** quando l'agente individuale attribuisce un significato soggettivo al proprio comportamento.
- L'azione è sociale quando il suo significato soggettivo è orientato dal comportamento degli altri

LA COMPRENSIONE

- Il comportamento umano possiede una **intelligibilità intrinseca**, che dipende dal fatto che gli uomini sono dotati di coscienza.
- Questa intelligibilità non significa che il sociologo comprenda “intuitivamente” i comportamenti, anzi è un **lavoro di ricostruzione sulla base dei dati**.
- **Non si tratta di una comprensione immediata, ma realizzata attraverso la ricerca della prova.**
- Tale intelligibilità intrinseca è certamente ambigua: osservatore e agente possono non conoscere i motivi dell'azione.
- La *comprensione* permette di analizzare i **fenomeni singolari senza passare per le proposizioni generali: da questo principio deriva l'orientamento storico delle scienze sociali.**

Scienze umane

- Tra le scienze umane Weber distingue due tipi di orientamento:
 - verso la narrazione di avvenimenti unici (la storia)
 - verso la ricostruzione concettuale delle istituzioni sociali e del loro funzionamento (la sociologia)
- A differenza di Durkheim, Weber non ritiene che l'oggetto della sociologia sia la ricerca di leggi generali. È legittimo interessarsi anche all'individuo e al gruppo.
- D'altronde, le affermazioni dei sociologi mirano ad esprimere elementi fattuali e non verità essenziali. Sono dirette a comprendere i comportamenti degli uomini a partire dal significato che essi stessi gli attribuiscono.
- Le diverse forme di esistenza degli uomini sono intelligibili soltanto alla luce del sistema di credenze e del sapere propri della società considerata.
- Il metodo utilizzato garantisce, secondo Weber, che i risultati delle scienze umane abbiano una validità universale.

Tipo-ideale

- È un concetto che mira a cogliere l'essenziale di un processo storico o di un fenomeno sociale. Esso dunque non è costruito attraverso una media matematica né dalla somma di elementi diversi.
- Esso è una ricostruzione formalizzata fatta isolando le caratteristiche tipiche di un fenomeno.
- È un quadro concettuale che ha la funzione di un puro concetto-limite.

I tipi ideali

- Diversi tipi di concetti:
 - Tipi ideali di realtà storiche (ad es. il capitalismo, cioè un insieme storico, reale e singolare).
 - Elementi astratti della realtà storica che si trovano in circostanze ed epoche differenti (ad es. l'organizzazione burocratica).
 - Le ricostruzioni razionali di fenomeni sociali complessi (ad es. la teoria economica in quanto ricostruzione dei comportamenti economici).
- Diversi livelli di astrazione:
 - Il livello più basso è costituito da concetti come quelli di **burocrazia** o di **feudalesimo**.
 - Un livello intermedio di astrazione è costituito dall'analisi dei tipi di potere (la cui combinazione è utile per interpretare i regimi politici concreti);
 - Al livello più elevato di astrazione abbiamo i **tipi di azione** che fonda l'epistemologia weberiana.

Comprendere l'azione – Parte I

- Comprendere l'azione vuol dire comprenderne i *significati soggettivi*. A tal fine Weber elabora una tipologia dei tipi di condotta distinguendo quattro tipi *puri* di azione (tipi ideali):
 - *Razionale in rapporto ad un fine*
 - *Razionale in rapporto ad un valore*
 - *Affettiva o emotiva*
 - *Azione tradizionale*

Comprendere l'azione – Parte II

- **Nell'azione razionale rispetto ad un fine**, i mezzi sono previsti in vista del conseguimento del fine stesso. Nella valutazione della razionalità conta il punto di vista dell'agente e non dell'osservatore.
- **Nell'azione razionale rispetto al valore**, lo scopo è assunto come valore assoluto al di là delle condizioni.
- **Nell'azione affettiva**, la condotta è dettata immediatamente dallo stato d'animo o dall'umore del soggetto.
- **L'azione tradizionale** è dettata da abitudini, costumi, credenze diventate come una seconda natura.

Razionalizzazione e modernizzazione

- Questi concetti sono alla base dell'interpretazione che Weber sviluppò del mondo contemporaneo, la cui caratteristica principale è la razionalizzazione:
- Esempi di questo processo di razionalizzazione del mondo contemporaneo sono:
 - **L'impresa economica,**
 - **La burocrazia dello stato,**
 - **La ricerca scientifica.**
- Il problema filosofico del nostro tempo è quello di limitare lo spazio dei tipi di azione diversi da quello *“razionale rispetto ad un fine”*.
- Questo tipo di azione coincide con la definizione d'azione propria dello scienziato e del politico (*Politik als Beruf; Wirtschaft als Beruf*).

L'azione dello scienziato

- L'azione dello scienziato è *un'azione razionale in rapporto ad un fine*. Questo fine però è costituito dalla verità. Esso è dunque stabilito da un *giudizio di valore*.
- L'azione scientifica è dunque la combinazione dell'azione razionale in rapporto ad un fine e dell'azione razionale in rapporto ad un valore (la verità).
- *La razionalità è garantita dal rispetto delle regole della logica e della ricerca, che garantisce la validità dei risultati.*

Perché il capitalismo si afferma in Europa?

- Gli studi di Weber nel campo della sociologia della religione (in particolare, “L’etica protestante e lo spirito del capitalismo” del 1919) ha il fine di analizzare il problema dell’unicità del capitalismo moderno e della sua differenza rispetto ad altre forme storiche di società.

Capitalismo moderno, capitalismo antico

- Il capitalismo moderno è un sistema orientato verso il **profitto di mercato** e non verso lo sfruttamento di una preda bellica o del territorio coloniale.
- Caratteristiche:
 - Il calcolo del capitale (bilancio preventivo e bilancio consuntivo);
 - l' amministrazione razionale dell' impresa;
 - l' utilizzazione razionale dei mezzi materiali di produzione.

Analisi dell'esperienza religiosa

- Weber tiene conto nella spiegazione sociologica di due dimensioni: l'esperienza e l'interpretazione. Queste costituiscono il programma della "sociologia comprensiva" di Max Weber.
- A partire da questi presupposti, l'esperienza religiosa si definisce per il suo carattere "extra-quotidiano" per il quale si oppone alla vita comune.
- Questo carattere "estremo" dell'esperienza religiosa ne determina il *prezzo* psicologico

Ricorso ad una metafora economica

- Queste esperienze religiose fanno parte dei "beni di salvezza" nello stesso modo in cui si può parlare di beni economici per analizzare l'offerta e la domanda di questi beni.
- L'esperienza religiosa è per Weber un "bene di salvezza" tra gli altri (anche se il più importante).
- Weber utilizza nell'analisi dei "beni di salvezza" la metafora economica, attraverso i termini d'interesse, di monopolio, di distribuzione.

I beni di salvezza

- *“I beni di salvezza promessi dalle religioni non devono in alcun modo essere considerati dai ricercatori empirici come se si rapportassero soltanto o anche prioritariamente **all’aldilà**. A parte il cristianesimo e un numero ridotto di altre confessioni ascetiche, i beni di salvezza proposti da tutte le religioni, primitive o civilizzate, profetiche o meno, si rapportano pesantemente a questo mondo: salute, lunga vita, ricchezza, queste erano le promesse delle religioni cinese, vedica, zoroastriana, giudaica antica, esattamente come le religioni fenicia, egiziana, babilonese, germanica antica, così come le promesse fatte ai laici pii dal buddismo e dall’induismo”* (Weber, Sociologia delle religioni).

L'atto religioso come atto extra-quotidiano

- Gli stati *extra-ordinari* (per esempio, di estasi) legati alle pratiche religiose furono innanzitutto cercati per il loro valore affettivo immediato, che possedevano in quanto tali agli occhi dei credenti.
- Questi stati erano considerati come consacrati e divini, in ragione di una condizione psichica che esce dal quotidiano e che dà loro un valore particolare.
- Negli stati più primitivi (ad es., l'orgia) non era mai del tutto assente un'interpretazione in termini di senso. Ciò che mancava era l'integrazione all'interno di una pragmatica di salvezza universale, propria di ogni razionalismo religioso.

L'esperienza religiosa diviene uno stato permanente

- L'esperienza religiosa in tutta la sua grandezza è però necessariamente momentanea, limitata nel tempo.
- Alcune religioni riescono a trasformare questo bene effimero in uno stato di salvezza permanente, che abbraccia l'uomo nella sua interezza e il suo destino.
- Questo lavoro appartiene ad alcuni **professionisti della religione:**
 - le dottrine religiose permettono di trasformare le esperienze effimere in conversioni radicali ...
 - ... che influenzano l'uomo e il suo destino, dando un senso alla sua vita.

“Clienti” e “professionisti”

- Possiamo considerare
 - i **fedeli** come "clienti"
 - i professionisti della religione come produttori di beni specifici:
 - dal mago che vende i suoi amuleti ...
 - ... alla Chiesa che cerca di mantenere il monopolio dei beni di salvezza e che combatte attivamente i concorrenti.
Esempio: la lotta contro le eresie o contro le “sette”.

Rinascita e ...

- Le due concezioni più elevate della dottrina sublimata della salvezza sono:
 - la **rinascita** e la **redenzione**.
- La rinascita è la più antica.
 - La si otteneva temporaneamente attraverso l'estasi ...
 - ... oppure per significare il passaggio ad uno stato permanente (l'entrata nella vita adulta, diventare un guerriero), che richiedeva l'acquisizione di una nuova anima.
 - Questi riti di iniziazione e di passaggio, al di là dei mezzi utilizzati, si differenziavano per il fine: *in cosa si doveva rinascere*.

... redenzione

- Il profeta (**il salvatore**) indica la condotta di vita per conseguire un valore sacro.
- Si tratta di una razionalizzazione della condotta di vita.
- Nelle religioni di redenzione, lo stato di grazia diviene permanente, l'individuo adotta un comportamento di vita (un *habitus* di santità) che gli assicura la salvezza.
- Questo tipo di religione crea delle comunità (etica della fratellanza), che spezzano i legami di parentela.

Come si può assistere alla messa

- Weber utilizza due coppie di concetti:
 - ❑ **quotidiano/extra-quotidiano**,
 - ❑ **magico/etico**.
- Il primo tipo di partecipante è il **devoto raccolto** (luterano),
 - mette l'accento sul contenuto affettivo dell'istante di raccoglimento. La sua esperienza mistica – occasionale – non influisce sulla sua vita quotidiana (come lo spettatore di un concerto). Cerca l'esperienza mistica per se stessa.
- Il secondo tipo di partecipante è il **devoto quotidiano** che esegue continuamente le manipolazioni prescritte. Cerca la salvezza attraverso delle pratiche che ritiene efficaci
 - il suo comportamento sfocia nel ritualismo (cattolicesimo).
- Il terzo partecipante è il **devoto angosciato**.
 - Nel protestantesimo ascetico (puritani) il fedele è privato della possibilità dell'assoluzione, la salvezza dipende da uno stato permanente di purezza che va al di là del quadro del rito per abbracciare la vita intera.

Effetto etico del rituale

- Il rituale (come la comunione) ha un effetto pratico sulla vita normale, cioè sviluppa un effetto etico.
 - Per i **cattolici** la confessione è un rito di purificazione, quindi magico, è una forma di controllo sulla vita quotidiana, e ha quindi un valore etico
 - Tra i **puritani** non esiste la confessione ma questo effetto etico è prodotto dalla credenza che chi si avvicina al sacramento in stato di peccato sarà dannato. Ciò influisce sulla condotta quotidiana dei credenti.
- Le descrizioni di Weber rendono conto dell'universo di significati in cui ognuno di è inserito.

Opposizione tra il mondo e l'aldilà

- Di fronte a questa opposizione il fedele può adottare due atteggiamenti:
 - Cercare la **fuga dal mondo**: il fedele che vuole estraniarsi dalla società si può ritirare nel deserto.
 - O al contrario **impegnarsi**, considerando che l'uomo deve prendere atto della propria condizione. Se vuole restare nel mondo può sviluppare due atteggiamenti:
 - uno **passivo** di attenzione alla fede (i luterani);
 - l'altro **attivo**, di trasformazione del mondo per la gloria del signore (i calvinisti).

Impegno e vocazione

- Nel caso del puritanesimo, la "**vocazione**" – *Beruf* – del credente è rappresentata dal suo impegno a modificare il mondo per cercare la conferma attiva del proprio stato di grazia.
- Il concetto di *Beruf* deriva secondo W. dalle traduzioni protestanti della Bibbia, che hanno imposto l'idea che il dovere religioso consiste nel compiere un compito nella società.
- Weber sostiene che l'importanza di questo concetto derivi dal rigetto da parte dei protestanti della distinzione operata dai cattolici tra
 - i *praecepta* (principi validi per i laici)
 - e i *consilia* (le regole che si impongono ai religiosi)
- Al contrario, per la tradizione protestante, esiste un solo modo di vivere gradito a Dio, non quello che deriva dall'ascesi monastica, ma dall'impegno e dal compimento esclusivo dei propri doveri mondani.

Misticismo versus ascetismo

- Weber distingue dunque tra due forme di religiosità: mistica e ascetica che corrispondono a esperienze e a concezioni differenti della divinità.
 - Per quella **mistica**, l'uomo è un ricettacolo passivo della divinità, per l'altra l'uomo è uno strumento attivo di Dio
 - Per i **luterani** basta la fede per salvare l'uomo, per i **calvinisti** tutto ciò che l'uomo cristiano fa serve la gloria di Dio (Dio non esiste per gli uomini, gli uomini esistono per Dio).
- Questa opposizione tra una passività contemplativa e sentimentale e un'attività regolata, controllata, tesa alla trasformazione del mondo che può arrivare fino alla rivoluzione, è utile al di là della sfera religiosa.
- Essa serve a distinguere *due tipi di rapporti con il mondo*, in molti campi della vita sociale (come arte, politica, salute, consumi, tempo libero): *un'estetica della contemplazione e un'estetica della produzione*.